

ha offerto, a saldo e storno del credito dell'Istituto verso la Società la somma di lire 200.000.

A fine di conoscere l'attuale valore degli immobili ipotecati ed avere quindi gli elementi necessari per vagliare la proposta del liquidatore Avv. Giannini, è stata eseguita dall'Istituto Nazionale Immobiliare una perizia, la quale ha accertato che, in caso di vendita forzata degli immobili suddetti, escluso il macchinario, potrebbe ricavarsi la somma di L. 350.000 e che tutta la proprietà della Società, compresi i macchinari, può valutarsi in circa L. 678.000, cifra questa però difficilmente realizzabile.

Si deve al riguardo tenere presente che, fatta eccezione degli immobili ipotecati a garanzia del mutuo, sulla rimanente proprietà della Società, e quindi sul macchinario, l'Istituto non potrebbe agire per il recupero del suo credito, se non con diritto uguale a quello di tutti gli altri creditori della Società stessa, e salvo i diritti di eventuali creditori privilegiati.